



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



UNIVERSITÀ
IULM



self media lab



34 TORINO FILM FESTIVAL



FONDAZIONE
SANDRETTO
RE REBAUDENGO

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Studi Umanistici | Dottorato di ricerca in Lettere
indirizzo Spettacolo e Musica

Università degli Studi di Bergamo

Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione | Punctum/Balthazar

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM Milano

Facoltà di Comunicazione | Relazioni Pubbliche e Pubblicità

Università degli Studi di Pavia

Centro Studi Self Media Lab | Dipartimento studi Umanistici

in collaborazione con

Torino Film Festival

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo



PENSARE CON GLI OCCHI

La politica delle immagini nell'opera
di **Harun Farocki**

Torino, 20, 21, 22 novembre 2016

Convegno internazionale organizzato da
**Giaime Alonge, Giulia Carluccio, Luisella Farinotti,
Barbara Grespi, Federica Villa**

Omaggio ad Harun Farocki (Torino Film Festival)
Videoinstallazione (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo)

Con la sua vasta opera di documentarista, filmmaker, video artista e saggista, Harun Farocki (1944-2014) ha introdotto un metodo di lavoro sulle immagini – insieme critico, teoretico, esperienziale – che ha influenzato profondamente generazioni di artisti, critici e studiosi, sapendo nutrire, negli ultimi anni, anche il pensiero dei massimi teorici della cultura visuale. Da ‘archeologo del presente’, come è stato giustamente definito, Farocki ha indagato a fondo le radici della visualità contemporanea, interrogandosi fin dagli anni Settanta sui rapporti fra le immagini, sulla loro vita propria, sull’implicito sguardo di cui sono portatrici, sulla loro capacità di agire nella Storia come soggetti sociali.

L’interesse di Farocki per la forma che il nostro ambiente di vita assume per effetto dei media, sul rapporto fra guerra e tecnologie dell’immagine, sul nesso produzione/distruzione nasce, si sviluppa e viene costantemente alimentato dal suo amore per il cinema, medium che è insieme oggetto di indagine e strumento di pensiero. Il convegno intende ri-focalizzare il pensiero di Farocki attorno al cinema, che anche cronologicamente incornicia e delimita la sua opera (dall’iniziale attività di critico cinematografico su *Filmkritik* alla sua ultima collaborazione, da sceneggiatore, ai feature film di Christian Petzold).

Verranno esplorate in particolare tre specifiche articolazioni del lavoro di Farocki sul cinema: l’idea della storia del cinema come archivio di concetti visivi attraverso cui pensare il lavoro, il corpo, i media, l’industria; il *cinematic* come logica dello sguardo, linguaggio dell’immagine al plurale che conduce il film verso altri dispositivi (le camere di sorveglianza, i videogame, le immagini satellitari) e verso altre forme espositive (la videoinstallazione); il cinema come matrice del visibile bellico, che a partire dall’attivazione di uno sguardo aereo erode progressivamente il rapporto fra realtà e rappresentazione. A seguire le principali aree di confronto:

RIPENSARE LA STORIA DEL CINEMA

Storia del cinema | Storia delle immagini
Storia del cinema | Documentalità
Storia del cinema | Storia dei media
Il genere ‘film saggio’

L’ISCRIZIONE DELLA GUERRA

Guerra e politiche della visibilità
La guerra a distanza
L’archivio e i processi di ‘restituzione delle immagini’
Fare la guerra attraverso le immagini

CINEMA E OLTRE

Le ‘immagini operazionali’
Cinema e altri dispositivi (le camere di sorveglianza, i videogame, le immagini satellitari)
Cinema e altre forme espositive (videoinstallazioni, spazi pubblici, pubblicità, televisione ...)
Oltre il fotografico: gli altri regni delle immagini

Molte questioni trasversali fanno da ponte fra i diversi aspetti del farockiano *thinking with the eyes*: prima fra tutte una specifica modalità espressiva, il cosiddetto film saggio, di cui egli è considerato pioniere. Attraverso questa forma, oggi molto studiata, Farocki ha rilanciato il ruolo del montaggio come strumento chiave per ‘saggiare’ i fenomeni, nel doppio senso del verbo (speculare, ma anche esaminare, sperimentare, mettere alla prova). Erede di Vertov e Eisenstein, vicino a Marker e Godard, Farocki ci ha consegnato un’idea di cinema come possibilità e potere di svelamento che proprio oggi, nel pieno delle immagini, ci chiede di essere interrogata.

Keynote speakers: Thomas Elsaesser, Christa Blümlinger, Pietro Montani.

Tra i relatori confermati: Antje Ehemann, Volker Pantenburg, Carles Guerra, Rembert Hüser, Antonio Somaini.

Comitato scientifico: Francesco Casetti, Georges Didi-Huberman, Andrea Pinotti, Ruggero Eugeni, Vinzenz Hediger, Peppino Ortoleva, Alessandra Violi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



UNIVERSITÀ
IULM



self media lab

TFF

34 TORINO FILM FESTIVAL



FONDAZIONE
SANDRETTO
RE REBAUDENGO

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Studi Umanistici | Dottorato di ricerca in Lettere
indirizzo Spettacolo e Musica

Università degli Studi di Bergamo

Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione | Punctum/Balthazar

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM Milano

Facoltà di Comunicazione | Relazioni Pubbliche e Pubblicità

Università degli Studi di Pavia

Centro Studi Self Media Lab | Dipartimento studi Umanistici

in collaboration with

Torino Film Festival

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

THINKING WITH THE EYES

The politics of images in the work
of **Harun Farocki**

Turin, November 20, 21, 22, 2016

International conference organized by
**Giaime Alonge, Giulia Carluccio, Luisella Farinotti,
Barbara Grespi, Federica Villa**

Tribute to Harun Farocki: Selected screenings (Torino Film Festival)
Videoinstallation (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo)

With his extensive work as a filmmaker, video artist and critic, Harun Farocki (1944-2014) introduced a way of working with images that is, at the same time, critical, theoretical, and experimental. This method has deeply influenced generations of artists, critics and scholars, and has been able, in recent years, to inspire the work of the leading theorists of visual culture. As an 'archaeologist of the present', as he has been perfectly called, Farocki thoroughly investigated the roots of contemporary visuality, exploring, from the Seventies, issues such as the relationships among images, their independent lives, the gaze they implicitly retain and their ability to act as social subjects in History.

Farocki's attention to the shape that our living environment takes on because of the media, to the relationship between war and image technology, and to the connection production/destruction, originates in, develops and is constantly fed by his love for the cinema, a medium that Farocki understands both as an object to be investigated and as a tool for thinking. The conference aims to bring the focus of Farocki's work back on the cinema, which also chronologically frames and defines his work (from his early work as a film critic on *Filmkritik* to his latest collaboration, as a screenwriter, on Christian Petzold's feature film).

The conference will explore in particular three specific aspects of Farocki's work on the cinema: film history as an archive of visual concepts that provides thinking on aspects as diverse as work, the body, the media, industry; the *cinematic* as a logic of the gaze in plural form, leading the film to other devices (surveillance camera, video games, satellite images) and to other forms of exhibition (video installations); cinema as the matrix of the visual warfare that, starting from the activation of the aerial gaze, gradually erodes the borders between reality and representation. The main areas of focus are as follows:

RETHINKING THE HISTORY OF THE CINEMA

History of the cinema | History of the images
History of the cinema | Visual Documents
History of the cinema | History of the media
The 'Film Essay' Genre

THE INSCRIPTION OF WAR

War and politics of visibility
War at distance
The archive and the process of 'public restitution' of the images
Making war through images

CINEMA AND BEYOND

Operational images
Cinema and other devices (the surveillance camera, videogame, satellite images)
Cinema and other way of exposure (videoinstallation, public space, advertising, television ...)
Beyond the photographic: other kingdoms of images

A number of cross-sectional issues join together the multifaceted aspects of Farocki's *thinking with the eyes*: first of all, a specific mode of expression, the so-called *film essay*, of which he is considered a pioneer. Through this form, which is highly valued today, Farocki called attention to the role of editing as a key tool for 'examining' phenomena, in both senses of the verb (to speculate, but also to interrogate, test, challenge). As the heir of Vertov and Eisenstein, being close to Marker and Godard, Farocki has left us an idea of the cinema as an opportunity *for* and power *of* revelation that today, in the saturation of images, proves to be essential.

Keynote speakers: Thomas Elsaesser, Christa Blümlinger, Pietro Montani.

Confirmed speakers: Antje Ehemann, Volker Pantenburg, Carles Guerra, Rembert Hüser, Antonio Somaini.

Scientific board: Francesco Casetti, Georges Didi-Huberman, Andrea Pinotti, Ruggero Eugeni, Vinzenz Hediger, Peppino Ortoleva, Alessandra Violi.